Patto tra Prato e Bologna per il rilancio dell'Appennino

Promuovere un turismo lento, dolce e rispettoso dell'ambiente. È l'obiettivo del protocollo di intesa firmato a Castiglione dei Pepoli dal sindaco di Bologna, Virginio Merola e dal primo cittadino di Prato Matteo Biffoni. Non solo alta velocità e variante di valico, il tragitto tra la Toscana e il capoluogo emiliano può essere fatto anche secondo le strade di un tempo: la direttissima, storica infrastruttura ferroviaria attraverso le valli del Bisenzio e del Setta, e l'antica via della lana e della seta, che collegava i due versanti dell'Appennino già nell'età del bronzo.
L'obiettivo è quello di operare in modo condiviso, organico ed integrato per la progettazione di azioni comuni ai due territori a partire dalla riscoperta di quello

Gli obiettivi: migliorare la Direttissima e promuovere il turismo nelle valli tagliate fuori dall'alta velocità

che li unisce: la Direttissima. È una infrastruttura storica che ha rappresentato in passato il collegamento principale tra Emilia e Toscana e che costituisce oggi il principale collegamento tra le due città e l'Appennino tosco-emiliano, cerniera e collegamento strategico tra sistemi ambientali omogenei, valori culturali comuni, identità storiche condivise e l'itinerario della «Via della lana e della seta» che collegava i due versanti dell'Appennino già nell'età del Bronzo.

Il turismo rappresenta un importante ambito di sviluppo economico per entrambi i territori e proprio dal Piano Strategico del Turismo - che ha fra gli obiettivi quello di sviluppare progetti per la mobilità a fini turistici (ciclovie nazionali, cammini, servizi ferroviari turistici, mobilità slow) ed elaborare interventi per la mobilità nelle destinazioni turistiche anche in ottica di sostenibilità - prende forma il Protocollo. «Un progetto che ha ricadute interessanti anche sotto il profilo economico soprattutto per i Comuni della Val di Bisenzio - sottolinea il presidente dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio, Giovanni Morganti -. Tante infrastrutture turistiche possono essere implementate e i nostri Comuni possono avere un importante sviluppo turistico con la valorizzazione degli Appennini».
Come prima azione attuativa del Protocollo verrà realizzata la segnaletica specifica che sarà installata lungo tutto il tracciato del cammino «Bologna-Prato» ed una guida turistica cartografica relativa all'itinerario.

Minori stranieri soli in Italia: per loro c'è il tutore volontario

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.